L'EVOLUZIONE DELL'OSTEOPATIA BFD
APPROCCIO SISTEMICO VISCERALE E NEUROINTEGRAZIONE

MILANO 15-17 dicembre 2023



DOCENTE
Claude ALTIERI Dottore in Fisioterapia e Osteopata, Nizza (Francia)

20 ECM Fisioterapisti (titolo equipollente DM 27/7/00), Osteopati, Massofisioterapisti, MCB, Studenti dell'ultimo anno del CdL

€ 590 **RISPARMIA - consulta le OFFERTE**

Scegliendo la posizione eretta come preferita, l'uomo ha creato due grandi problemi.
Il primo riguarda la funzione viscerale.
Mentre nel quadrupede la massa viscerale (VM) è trascinata verso il basso, ma tenuta in posizione dal muscolo trasverso dell'addome, nel bipede la situazione è completamente diversa e, sotto l'azione della gravità, parte dei visceri, in particolare il muscolo intestinale, poco fissato e costituito per il 70% da acqua, tende a scivolare verso il basso nonostante i cinque punti di attacco descritti da Frantz Glénard. Naturalmente, questo cambiamento fisiologico è destinato a creare **disturbi**, in particolare **biomeccanici e circolatori nella zona addominale**, nonché **disfunzioni visceroparietali nella colonna vertebrale, nel bacino, negli arti inferiori e nella zona del bacino**.
Il secondo problema riguarda l'equilibrio.
Avendo diviso la superficie d'appoggio per sei o addirittura per sette, l'equilibrio nel bipede diventa precario. Se, come diceva Leonardo da Vinci, "la mobilità è il principio di tutta la vita", ogni movimento è destinato a generare un cambiamento geometrico nel corpo, creando così uno squilibrio nella struttura, che deve essere compensato da aggiustamenti posturali anticipati (ASAS, APAS). Questo ci porta a parlare di **controllo motorio** e di **capacità posturocinetica** (Bouisset, Zattara) **versus Posturologia** e a considerare i tre sistemi efferenziali che permettono all'uomo di stare in piedi e di muoversi: la **propriocezione**, la **visione** e soprattutto il **sistema vestibolare**. Il sistema vestibolare gestisce il tono dei muscoli della posizione eretta e in caso di disfunzioni potrà scatenare alcuni squilibri posturali.
Sarà inoltre importante sapere **come intervenire sulla tensione muscolare** agendo, attraverso la cute, sugli organi tendinei di Golgi, tenendo presente che sono questi ultimi propriocettori a misurare la loro tensione, e che sono attivi solo in posizione eretta. Questa conoscenza è essenziale in una pratica osteopatica e/o fisioterapica.

PROGRAMMA

Prima giornata - h. 9.00-18.00
- Approccio sistemico versus approccio analitico
- Posturocinetica versus posturologia
- Le disfunzioni toraco-lombari
- Viscerale biomeccanico:
  - disfunzioni alla trazione - G1 e G2
    ESERCITAZIONI PRATICHE
  - disfunzione alla pressione - G3, G4, G5
    ESERCITAZIONI PRATICHE

Seconda giornata - h. 9.00-18.00
- Viscerale circolatorio
  ESERCITAZIONI PRATICHE
- Viscerale neurovegetativo
  ESERCITAZIONI PRATICHE
- Neurointegrazione - il sistema vestibolare
- Le patologie periferiche del sistema vestibolare
- Riconoscere il VPPB
  ESERCITAZIONI PRATICHE

Terza giornata - h. 9.00-13.00
- L'organo tendineo di Golgi:
  - Importanza di questo propriocettore nel trattamento muscolare
- Reset posturale
- Trattamento della colonna vertebrale
- Trattamento viscerale e dell'arto inferiore
- Trattamento dell'arto superiore
- Discussione

Valutazione ECM

Ampie sessioni pratiche

Si consiglia abbigliamento comodo